

LA MANIFESTAZIONE Tanti i protagonisti presenti all'appuntamento "FondiAmo la solidarietà"

In piazza per fare del bene: il volontariato in festa

di **Lucia Macchioni**

Una vetrina per le associazioni del Terzo settore, per allargare i confini della solidarietà: il weekend del volontariato, domenica mattina ha celebrato l'inaugurazione ufficiale con i saluti del Comitato organizzatore e i discorsi istituzionali delle autorità locali. Ad aprire la scaletta di interventi, la testimonianza del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti, che prima ha salutato le associazioni presso ciascuno stand, ha citato le parole del Vangelo, dando voce a riflessioni che parlavano di speranza: «La presenza innumerevole di tanti volontari dà vigore a questa festa, esaltando il senso di umanità radicato nei loro cuori». A dirigere l'incontro di apertura presso lo stand centrale in piazza della Vittoria, il direttore de «il Cittadino» Lorenzo Rinaldi, il quale ha dato voce agli interventi degli ospiti: «Lodigiano, terra solidale» non è solo un marchio - ha detto il presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi Guido Duccio Castellotti -: rappresenta l'essenza della nostra comunità, quella che dà un senso all'impegno di tanti volontari e alla festa di oggi: quella di una terra dotata di un «bimotore» grazie alla presenza di due Fondazioni che danno slancio alla solidarietà - ha proseguito il presidente Castellotti, annunciando di voler mettere in campo l'evento «Costruire la speranza». Puntando a instaurare alleanze con le associazioni del Terzo settore, il Centro di Servizio per il volontariato Lombar-



dia sud ETS ha sottolineato la necessità di andare oltre ai bisogni: «Apriamoci al futuro, alla cura delle relazioni - ha detto la presidente Luisella Lunghi -, consapevoli delle ricchezze che ciascuno di noi possa mettere al servizio di tutti». Snocciolando i numeri dei volontari che ruotano intorno



«Lodigiano, terra solidale» non è solo un marchio, rappresenta l'essenza della nostra comunità

ai servizi della Caritas Lodigiana, il direttore Carlo Bosatta ha dato la misura di un servizio che fa del bene a 360 gradi, mentre Mauro Parazzi della Fondazione Comunitaria ha parlato di una «Terra buona, non solo per i servizi e le infrastrutture di cui è dotata ma perché è in grado di accogliere». Infine, il Prefetto Enrico Roccatagliata ha sottolineato la necessità di percorrere la strada dell'inclusione, «mettendo a fattore comune talenti e capacità di ciascuno per la prosperità di tutti». Occorre un modo innovativo e contemporaneo per rigenerare relazioni sociali e comunità, partendo da strategie di welfare che parlino di cultura e partecipazione, ha detto il sindaco Andrea Furegato, mentre il presidente della Provincia Fabrizio Santantonio ha parlato delle lacune che il Terzo settore colma, tessendo relazioni che valorizzano un patrimonio straordinario di cui è dotato la nostra comunità. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza della Vittoria nel weekend si è colorata di stand: protagonista assoluto il mondo del volontariato Borella



UNA VESTE NUOVA Taravella: «Si tratta di promuovere l'operato dei volontari, diffondendo la conoscenza dei servizi»

Sotto gli stand sessanta associazioni per un weekend all'insegna del "dare"

Il volontariato, per l'edizione 2023, ha assunto una veste tutta nuova: dopo il successo delle manifestazioni precedenti, il weekend dal titolo "FondiAmo la solidarietà" quest'anno si è articolato in due giornate: quella di sabato, che ha dato il via alle iniziative attraverso tavole rotonde, dibattiti e conferenze sul tema dell'inclusione sociale e sulle sfide che riguardano le nuove generazioni, e quella di domenica che ha lasciato spazio al Terzo settore, con la presenza di una sessantina di associazioni che hanno presidiato il perimetro del quadrilatero

per tutta la giornata. E, per la prima volta in piazza della Vittoria in occasione della kermesse, l'edizione 2023 ha visto in campo anche "Eureka!" con tanti progetti "nel cassetto": "Radio gorilla" per dar voce alla curiosità, "Handy made" per liberare la fantasia attraverso il "fai da te" e "Vacanzabili" per incontrarsi, trascorrere il tempo libero e vivere nuove avventure a favore delle fragilità. E, tra tante associazioni locali che hanno presidiato il centro, domenica c'era spazio per tutti: erano presenti i gazebo dedicati al mondo della cooperazione internazionale,

ai bisogni degli anziani, di persone disabili e dei bambini, quelle che si spendono a favore della tutela dei diritti dei più fragili, fino alla salvaguardia dell'ambiente, degli animali e alla valorizzazione della cultura. Raccogliendo le voci di chi si spende a favore del prossimo, la testimonianza delle varie categorie ha concesso su un aspetto importante: «La manifestazione di oggi - ha detto Stefano Taravella in veste di direttore dell'Università delle tre età - ha un valore importante, non solo per le associazioni: si tratta di promuovere l'operato dei volontari, dif-



Stand in piazza

fondendo alla popolazione la conoscenza di tutti i servizi che offre il territorio grazie al Terzo settore». E tra le sfide che guardano al futuro della città, si sono fatte largo anche tematiche di grande attualità come "Lodi solare" per reclutare cittadini interessati ad aderire alle "Comuni-

tà energetiche rinnovabili solidali" oppure un confronto con i cittadini riguardo l'adozione, da parte del Comune di Lodi, del provvedimento "Lodi città 30". Ma, per non dimenticare l'importanza della salute che passa attraverso la prevenzione a tutte le età, le visite senologiche gratuite messe sul piatto per cinquanta giovani donne, sono andate a ruba nell'arco della mattinata di domenica. Infine, per regalare un clima di festa a una domenica di fine estate, la giornata è proseguita con un'allegria caccia, alla scoperta dei tesori che offre la città, un'esibizione di "Action panting" a cura dell'artista Fabrizio Vendramin, tra le bolle di sapone che hanno fatto volare in alto la solidarietà. ■

L. Ma.